



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Decreto n. 23

Oggetto: DECRETO DI ISTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI: ORGANIGRAMMA.

IL DIRETTORE AD INTERIM

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”* e s.m.i.;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e in particolare gli articoli 52, 53, 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il DM 10 maggio 2001, recante *“Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”*;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2008, recante l'approvazione dei *“Criteri, le procedure e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione al prestito per mostre o esposizioni di beni culturali”*, ex art. 48 c.3 del D. Lgs. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136 recante il *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia normativa antimafia”* e successive modificazioni;

VISTO l’art. 6 della L. 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, rubricato *“Disposizioni interpretative e attuative delle norme dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, con le modifiche apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”*;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*, a norma dell’articolo 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89”, con il quale è stato istituito il Polo museale della Calabria;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, recante *“Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014”*, e in particolare l’art. 1, comma h, n. 11, che ha trasferito alla Direzione regionale della Calabria nuovi istituti e Luoghi della Cultura;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, con il quale il Polo Museale è diventato Direzione regionale Musei;

TENUTO CONTO della Raccomandazione UNESCO sulla protezione e promozione dei musei e delle collezioni, Parigi 2015

TENUTO CONTO della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società, Faro 2005, firmata dall’Italia il 27 febbraio 2013

TENUTO CONTO del Codice etico dell'ICOM per i Musei, 2013

TENUTO CONTO della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia il 27 settembre 2007 con Legge n. 167

TENUTO CONTO della Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, Parigi 2005

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Linee Guida Anac nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6,7 ,8 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 e gli atti di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 125, in materia di Riorganizzazione della Amministrazioni pubbliche;

VISTO la Delibera n.39 del 20 gennaio 2016 ANAC;

VISTA la determinazione n. 4 del 7 luglio 2017 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (*“Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*), sostitutiva delle precedenti determinazioni n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;

VISTA la Circolare n. 267 del 17 novembre 2017 della Direzione Generale Organizzazione che ha per oggetto: *“Informatizzazione dei processi e dematerializzazione. Nuovo sistema di gestione documentale e di protocollo informatico: G.I.A.D.A.”*;

VISTA la precedente costituzione dell'Ufficio Biblioteca della Direzione regionale Musei Calabria con decreto n. 49 del 21 dicembre 2018;

VISTO l'art.15 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, che assegna funzioni e compiti alla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n.21, recante *“l'Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»*;

VISTO il decreto direttoriale del 04.02.2021 rep. n°79 e il Contratto individuale di lavoro per l'affidamento al Dott. Filippo Demma dell'incarico di funzione Dirigenziale *AD INTERIM* della Direzione regionale Musei della Calabria, sottoscritto il 04.02.2021 con rep. n. 8 e debitamente registrato alla Corte dei Conti il 09.02.2011 al n. 256;

VISTO l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 1 marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";

VISTO il Codice Etico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero e dei beni e delle attività Culturali;

VISTO l'art. 16 Codice Disciplinare del 9 ottobre 2003 del CCNL e ss. mm. ii;

VISTE le esigenze di servizio e considerato il carico di lavoro della Direzione regionale Musei Calabria, al fine di assicurare il buon andamento dell'Ufficio;

CONSIDERATO che le Direzioni regionali Musei assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, definiscono le strategie e gli obiettivi della valorizzazione e promuovono l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;

CONSIDERATO che l'art. 42, comma 2, lett. Z) del citato D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169 specifica tra le funzioni delle Direzioni regionali Musei quella di "stazione appaltante";

CONSIDERATO che, in base agli Statuti decretati con rep. 862 del 3 dicembre 2020 e rep. 13 del 12 gennaio 2021, i musei, parchi archeologici e luoghi della cultura afferenti alla Direzione regionale sono *istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, e aperti al pubblico, compiono ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisiscono, le conservano, le comunicano e, soprattutto, le espongono a fini di studio, educazione e diletto*";

CONSIDERATO che l'educazione al patrimonio culturale è uno degli obiettivi primari della Direzione, in attuazione dell'art.9 della Costituzione *'La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della nazione'*;

CONSIDERANDO che, nell'ambito delle proprie competenze, la Direzione programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione e valorizzazione sui beni culturali di propria competenza;

CONSIDERATO che l'articolo 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* (di seguito Codice dei beni culturali e del paesaggio) definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione della conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;

CONSIDERATO che il D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., all'art. 29 stabilisce che la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante le attività di studio e ricerca;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle proprie competenze, la Direzione autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre o esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo

48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), sentita, per i prestiti all'estero, la Direzione generale Musei e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, lettera t);

CONSIDERATO che l'articolo 111 del Codice dei beni culturali e del paesaggio afferma che le attività di valorizzazione consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6, prevedendo l'apporto di soggetti privati e prescrivendo che la valorizzazione a iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione mentre la valorizzazione a iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale;

CONSIDERATO che l'articolo 112, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che il Ministero stipuli con gli enti territoriali accordi per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, ivi incluse mostre ed esposizioni;

CONSIDERATO l'art 118 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (oggi Ministero della Cultura, d'ora in avanti MiC) può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;

CONSIDERATO l'art. 119 secondo cui il per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (oggi MiC) può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;

CONSIDERATO che la Direzione ha la missione di conservare e valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire la salvaguardia del patrimonio culturale, anche attraverso la ricerca di metodologie allestitivo all'avanguardia e nel pieno rispetto degli *standard* qualitativi dettati dal superiore Ministero;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle proprie competenze, la Direzione regionale, sentite le competenti Direzioni Generali Musei ed Educazione e Ricerca per il dovuto parere, stipula accordi con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei Calabria instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali, organo centrale del Ministero della cultura (MiC), le cui funzioni e compiti sono indicate all'art.15 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, promuove la conoscenza del patrimonio culturale e della sua funzione civile a livello locale, nazionale e internazionale predisponendo ogni anno il Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale; attraverso il Centro per i servizi educativi, coordina il sistema dei servizi educativi nei musei e sul territorio, anche in riferimento al pubblico con disabilità; elabora e cura campagne di informazione integrate; coordina e favorisce programmi di ricerca nel campo del patrimonio culturale collaborando con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali, con il MUR e il CNR alle attività di coordinamento e promozione di programmi universitari e di

ricerca nei campi di competenza del Ministero della cultura; elabora, autorizza e valuta le attività di formazione interna al MiC;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle proprie competenze, la Direzione regionale, sentite le competenti Direzioni Generali Musei ed Educazione e Ricerca per il dovuto parere, stipula accordi con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei Calabria instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;

RAVVISATA la necessità di dotare la Direzione Regionale Musei della Calabria di una Organizzazione delle Aree Funzionali e dei relativi Uffici con specifica indicazione delle funzioni afferenti a ciascun Ufficio al fine di rispondere al meglio alle necessità operative ordinarie e straordinarie;

Tanto Visto, considerato e ravvisato, il Sottoscritto Dott. Filippo Demma nella qualità di Direttore Regionale Musei della Calabria ad interim

DECRETA

- 1) Di approvare l'All. A. *organigramma* contenente l'articolazione degli Uffici e il dettaglio delle funzioni competenti ai singoli Uffici;
- 2) Di ritenere l'all. A. parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 3) Di precisare che le funzioni previste nell'ambito dei singoli Uffici saranno attribuiti al personale interno con specifici Ordini di Servizio;
- 4) Di ritenere il presente Decreto immediatamente esecutivo;
- 5) Di pubblicare il presente Decreto nel registro dei Decreti del Direttore nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale dell'Istituto.

Il Direttore *ad interim*

Dott. Filippo Demma
(Firma digitale invisibile)



